

MONTE RITE 2183 m - SENTIRSI AL CENTRO DELLE DOLOMITI UNESCO

Grandioso panorama sui monti di Zoldo e del Cadore-Ampezzano. Il forte costruito sulla cima per la Grande Guerra del '15-18 ora è adibito a Museo (Messner Mountain Museum). È raggiungibile dal Passo Cibiana per una strada militare (Anello Zoldano altavia n°3)) ben esposta a mezzogiorno. In alternativa c'è il sentiero che passa per il Col d'Orlando (479) e arriva a Forcella Deona. Un poco più lungo, ma più vario e piacevole, è il percorso che da Quatre Tabià sale a Forcella di Val Inferna (494) e raggiunge la cima del Rite dal versante settentrionale del monte (478 Anello Zoldano altavia n°3).

Difficoltà	strada militare facile, anche per bambini – i sentieri 494-478 e 479 sono più tecnici e richiedono una conoscenza del territorio e delle condizioni della neve
Tempo	ore 4-5 AR
Dislivello	650 m
Segnaletica CAI	494, 478, 479
Acqua	no
Posti di ristoro	bar-ristoranti al Passo Cibiana, rifugio Dolomites al Forte Rite solo d'estate
Punto di partenza	sp 347 a Passo Cibiana
Anche estivo	si - anche con servizio navetta

La strada **479 Anello Zoldano**, chiusa al traffico automobilistico è quasi sempre battuta ed è spesso percorribile anche a piedi senza ciaspe, sale dal Passo Cibiana (1536 m) alla cima del monte Rite (2183 m; ore 2,30). Spesso la discesa può essere fatta con lo slittino. Dal passo alla cima arriva anche un sentiero: si segue la strada fino al primo tornante, qui la si abbandona e si prosegue dritti (ovest) lungo il sentiero (**479**) che sale al Col d'Orlando (1853 m) e poi, piegando a nord, si inerpica fino a Forcella Deona (2053 m) dove confluisce nella strada e per questa si sale al forte (2183 m, ore 3). In alternativa si può salire dalla loc. Quatre Tabià (1450 m ca, sp 347) a Forcella di Val Inferna seguendo il sentiero **494** (1748 m; ore 1) e da qui si prosegue verso est sui fianchi settentrionali del Col Alto (**494**, Anello Zoldano) raggiungendo Pian de la Pèra (1792 m) e il vallone con i ruderi di casèra de Rite. Il sentiero sale poi a Forcella Deona e alla sommità del monte Rite (2183 m, ore 3).

MONTE PUNTA 1952 m - EMOZIONE PANORAMICA

È "l'ombelico" di Zoldo, con un panorama circolare sui monti della valle. Offre anche interessanti spunti naturalistici (fiori, animali) e storici (resti militari). Il sentiero da Forcella Tamài (nord) può essere raggiunto sia partendo da Zoppè che da Costa.

Difficoltà	facile, da Zoppè anche con sci d'alpinismo e da escursionismo
Tempo	ore 3-4 AR
Dislivello	530/630 m
Segnaletica CAI	497, 499
Acqua	si
Posti di ristoro	nessuno
Punto di partenza	Costa/Piàn del Fòr (Zoppè di Cadore)
Anche estivo	si

Il Passo Tamài (1715 m) si raggiunge:

a) da Costa (1425 m) per la strada forestale (**497**) che poco prima del paese sale verso est (ore 1);

b) da Zoppè (loc. Piàn del Fòr, 1329 m, cimitero) per la strada forestale (**496**) che porta alla casèra di Bragarezza e al passo (ore 1,30). Dal passo si segue poi a sud il sentiero **499** che segue il crinale, con modesti dislivelli passa per La Forzèla (1723 m; a sinistra si scende alla casèra di Bragarezza, a destra a Costa) e infine più ripidamente sale alla cima del monte Punta (1952 m; ore 1 da Tamài). Questo itinerario è spesso frequentato e battuto, è possibile fare l'itinerario sia con le ciaspe che con gli sci d'alpinismo o da escursionismo.

SPIZ DE ZUEL 2033 m - AI PIEDI DELLA CIVETTA

Cima molto panoramica, balcone privilegiato sul versante est della Civetta. Si raggiunge per una comoda strada di origine militare in ambiente aperto di pascolo (resti e gallerie sulla cima). Facile l'avvistamento di cervi e caprioli.

a) dal Crep di Pècol

Difficoltà	facile
Tempo	ore 4 AR
Dislivello	300 m
Segnaletica CAI	585, 584
Acqua	si, sulla strada per la cima

Posti di ristoro	ristori Pian del Crèp e Su 'n Paradis
Punto di partenza	Pècol
Anche estivo	si

Da Pècol con la cabinovia si sale al Crèp (1765 m) e si segue il sentiero **585** che porta al Col della Grava (1877 m; ristoro Su 'n Paradis; ore 0,30). Si prosegue, oltrepassando la stazione della seggiovia, in direzione sud e dove il crinale digrada (trascurare deviazione a sinistra) si confluisce nella strada (**584**) che sale dalla casèra della Grava allo Spiz de Zuèl (1780 m). Si prosegue per questa fino alla cima (2033 m; ore 2).

b) dalla casèra della Grava

Difficoltà	facile, anche con sci d'alpinismo o da escursionismo
Tempo	ore 3 AR
Dislivello	400 metri
Segnaletica CAI	584
Acqua	si, sulla strada per la cima
Posti di ristoro	nessuno
Punto di partenza	Casèra della Grava
Anche estivo	si

Da Chiesa (sp 347, loc. Le Vare 1250 m) lungo la strada che porta alla casèra della Grava (1627 m; la salita a piedi -1/1,30 ora- è molto bella, costantemente nel bosco). Qui si imbecca sulla destra (est) la strada di origine militare (**584**) che sale in direzione sud, oltrepassa la deviazione a sinistra per il Col de la Grava (vedi itin. precedente) e prosegue dolcemente tra pascoli e rado bosco fino alla cima dello Spiz de Zuel (ore 1,30; 2033 m).

LE IMPRONTE DEI DINOSAURI AL MONTE PELMO

Alla base del Pelmetto, su un grande masso sono impresse un centinaio di impronte di dinosauri che risalgono al Trias Superiore (220 milioni di anni fa), attribuibili a tre tipi di rettili bipedi alti da 80 cm a 3 m (dinosauri Ornitisch, Coelurosauri e Prosauropodi). Escursione breve e poco faticosa, salvo il tratto finale piuttosto ripido su ghiaie instabili.

Difficoltà	facile, molto ripido l'ultimo tratto per raggiungere le impronte
Tempo	ore 2 AR
Dislivello complessivo	250 metri
Segnaletica CAI	472

Acqua	no
Posti di ristoro	rifugio Passo Staulanza
Punto di partenza	sp 251 a Passo Staulanza
Anche estivo	si

Dal Passo Staulanza (1766 m) si sale in direzione sud a prendere il sentiero **472** (Alta Via n 1) e per questo si prosegue fino a raggiungere un colletto (cartello), dove si stacca un sentiero sulla sinistra che sale ripidamente al masso con le impronte (2050 m ca, ore 1). Illuminato dagli impianti di sci notturno di Pecol è percorribile anche in serale.

RIFUGIO CARESTIATO 1834 m

Breve e piacevole passeggiata al sole, per lo più su strada sterrata. Panorama aperto sulla val Cordevole.

Difficoltà	facile
Tempo	ore 2/3 AR
Dislivello	230 m
Segnaletica Cai	549
Acqua	si
Posti di ristoro	rifugi al passo Duràn, rifugio Carestiato (aperto i fine settimana invernali)
Punto di partenza	passo Duràn, sp 347
Anche estivo	si

Dal Passo Duràn (1601 m) si risale il pendio alle spalle del rifugio Tomè (**549**, Alta Via n 1) fino a congiungersi alla strada di servizio. Seguendola a sinistra, si attraversano i pascoli di casèra Duràn (1744 m), il letto detritico di Val de Vie e una zona di mughì. Infine si risale brevemente il Col dei Pass e si raggiunge il rifugio (1834 m; ore 1,30).